



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Roma (vedi intestazione digitale)

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / *Fasc.* 20/2019

Allegati:

Oggetto: [ID_VIP: 5507] – Istanza di proroga di validità del decreto di giudizio favorevole di compatibilità ambientale del progetto del parco eolico nei comuni di Borgia, Maida, Girifalco, Cortale, Squillace e San Floro (CZ) autorizzato con DDG n. 9361 del 16/06/2010, prorogato di 5 anni con D.D. della Regione Calabria n. 13240 del 29/11/2017. Richiesta di ulteriore proroga di tre anni del provvedimento di compatibilità ambientale.

Proponente: Borgia Wind S.r.l.

Parere tecnico istruttorio della DG ABAP

M **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

M **Ministero della Transizione Ecologica**
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

M **Gabinetto dell'On. Ministro della cultura**
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

e.p.c.

M **Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico**
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

M **Servizio III Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico**
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona**
mbac-sabap-cz-kr@mailcert.beniculturali.it

M **Segretariato Regionale MiC della Calabria**
mbac-sr-cal@mailcert.beniculturali.it



MINISTERO DELLA CULTURA

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

Con riferimento agli adempimenti in materia di compatibilità ambientale di cui al D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006, come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017 ed al procedimento descritto in oggetto, **la Soc. Borgia Wind S.r.l.** con istanza prot. n. 12/2020/U-E&C/FZ del 09/10/2020, acquisita agli atti di questa Direzione generale prot. n. 30254 del 19/10/2020, ha presentato istanza di proroga del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale relativo al progetto in epigrafe rilasciato dalla Regione Calabria con DDG n. 9361 del 16/06/2010, già prorogato di cinque anni dalla medesima con D.D. n. 13240 del 29/11/2017 (con validità fino al 16/06/2020), per un ulteriore periodo di tre anni;

CONSIDERATO che la **Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo** dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 86976 del 27/10/2020, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 31458 del 29/10/2020, ha comunicato che, a seguito delle verifiche della documentazione trasmessa, la suddetta istanza è risultata procedibile;

CONSIDERATO che l'istanza è riferita al parco eolico "Borgia Wind" ricadente nei comuni di Borgia, Maida, Girifalco, Cortale, Squillace e San Floro (CZ) autorizzato con Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Calabria con D.D. n. 8254 del 08/06/2012;

CONSIDERATO che il **proponente**, con nota prot. n. 02 del 23/03/2020 ha presentato istanza congiunta di proroga del Decreto di Compatibilità Ambientale rilasciato dalla Regione Calabria con D.D.G. n. 9361 del 16/06/2010 e di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D. Lgs. n.152/2006 relativa al progetto di variante non sostanziale consistente nella riduzione del numero degli aerogeneratori da 25 a 14 e sostituzione del tipo di aerogeneratore con macchine di diverse caratteristiche dimensionali (Vestas V117 e Vestas V136) ma con la medesima altezza e con aumento della potenza del singolo aerogeneratore da 2,5 MW a 4,3 MW, quest'ultima valutata positivamente dal MATTM con nota prot. 67565 del 01/09/2020;

CONSIDERATO che la **Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo** dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. 67565 del 01/09/2020, in riscontro all'istanza di Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D. Lgs. n.152/2006, relativa al progetto di variante di cui sopra, ha ritenuto che dette modifiche al progetto non debbano essere sottoposte a successive procedure di valutazione ambientale (VIA o verifica di assoggettabilità a VIA).

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16, comma 2, *lett. m)* del regolamento di organizzazione di questa Amministrazione di cui al D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, è la scrivente Direzione Generale l'organo qualificato ad *istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale e ad esprimere il parere per le successive determinazioni del Ministro;*

CONSIDERATO che questa **Direzione Generale**, con nota prot. n. 37554 del 23/12/2020, ha chiesto alla Soprintendenza competente per territorio di esaminare, per quanto di competenza, la documentazione trasmessa dalla Soc. Borgia Wind Srl e formulare il proprio parere valutando se si potessero ritenere confermate le valutazioni già effettuate nell'ambito della procedura di VIA conclusa, e se vi siano, quindi, le condizioni per la concessione della proroga richiesta;

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Catanzaro e Crotone**, con nota prot. n. 3581 del 27/07/2021, acquisita agli atti con prot. n. 25932 del 28/07/2021, esaminata la documentazione trasmessa dalla Soc. Borgia Wind Srl con nota prot. n. 12/2020/U-E&C/FZ del 09/10/2020 e preso atto delle motivazioni espresse dalla medesima in rapporto all'istanza di proroga ha comunicato che:

"In relazione all'impianto eolico indicato in oggetto per il quale codesta Direzione Generale ABAP ha chiesto di rendere il parere per le competenze di questa Soprintendenza,

VISTO i propri atti d'ufficio riferiti all'impianto eolico di che trattasi, dalla disamina dei quali emerge che l'impianto eolico di che trattasi è stato assentito, più volte, per ultimo con prescrizioni, per la realizzazione di n. 25 aerogeneratori per una potenza massima pari a 62,5 MW cui alla Soprintendenziale prot. n. 17042 del 19.12.2011;

VISTA la comunicazione della ditta Proponente prot. n. 14/2020 del 24.12.2020, acquisita in atti al prot. MIBACT SABAP CZ-KR n. 224-A del 14.01.2021 di trasmissione della documentazione progettuale così per come parimenti inviata alla Direzione Generale ABAP – Servizio V;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

ESAMINATA la proposta progettuale reperita anche dal sito del Ministero dell'Ambiente (ID_VIP 5246 - <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7441>), dalla disamina della quale emerge che la proposta progettuale oltre alla conferma della proroga del decreto di compatibilità ambientale, è riferita anche ad una ulteriore diminuzione degli aereogeneratori dagli attuali 25 (Hub 100 m, diametro 100 m e 150 m di altezza in punta) per complessivi 62,5 MW ad un nuovo layout di 14 aerogeneratori (Hub 82 m, diametro 137 m e 150 m di altezza in punta) mantenendo la stessa potenza pari a 62,5 MW;

CONSIDERATO che la variante di che trattasi prevede la riduzione del numero di aerogeneratori da 25 a 14 con l'eliminazione delle turbine denominate A05, A07, A08, A09, A10, A11, A12, A15, A34 e A35 mantenendo comunque invariata la potenza complessiva pari a 62,5 MW;

TENUTO CONTO che gli aerogeneratori previsti nella perizia di variante, oltre che di numero, vengono variati, in diminuzione, anche in altezza ma con aumento dell'ampiezza del diametro rotorico mantenendo invariata l'altezza in punta a m 150;

TENUTO CONTO del sopralluogo effettuato in data 29.05.2021 congiuntamente ai progettisti della proposta progettuale di variante in argomento;

VISTA la delibera del Consiglio Regionale n. 134 del 01.08.2016, di approvazione del QTRP e in maniera particolare il Tomo IV – Disposizioni normative, art. 15;

CONSIDERATO che la proposta progettuale in argomento trattasi di richiesta di conferma della proroga del decreto di compatibilità ambientale e di contestuale variante non sostanziale così per come rappresentata negli elaborati progettuali prodotti;

Per quanto sopra precede, in relazione agli aspetti culturali, fatto salvo i diritti di terzi e di altri Enti e/o Amministrazioni, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che le progettate opere di cui trattasi siano meritevoli di parere positivo poiché compatibili con i valori culturali e con il contesto dello stato dei luoghi atteso che, gli stessi non contrastano con gli ambiti tutelati circostanti, così per come rappresentato negli elaborati progettuali prodotti. Tuttavia, al fine di meglio mitigare la proposta progettuale di che trattasi nell'ambito del contesto del buffer cui ricade l'impianto eolico in argomento, dovranno essere attuate le seguenti prescrizioni:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

Il progetto dell'impianto eolico nella sua ultima variante presentata nel marzo 2020, è costituito da tre aree, in cui sono dislocati un totale di 14 aereogeneratori (altezza complessiva metri 150) e precisamente:

- area a SE, in cui sono presenti un gruppo di 6 aerogeneratori (A33, A32, A41, A36, A42, A43), ricadenti nel comune di Borgia, nelle località Muratore e Fiego;

- area a NO, in cui sono presenti la sottostazione ricadente nel comune di Maida in contrada Montagna ed un gruppo di 3 aerogeneratori (A02, A03, A04), ricadenti nel comune di Borgia nella località Difesa Mazza;

- area a SO, in cui sono presenti un gruppo di 5 aerogeneratori (A26, A27, A28, A29, A30), ricadenti nel comune di Borgia in località San Fantino.

L'area del futuro progetto, ricade in un'ampia compagine territoriale, importante sede di insediamento umano dall'età preistorica ai nostri giorni, per tale ragione, nella prima fase di indagine, ai sensi del c. 8, art. 25 del D.Lgs. 50/2016 sono state effettuate anche indagini geofisiche e magnetometriche.

Come si evince dalla Relazione conclusiva delle indagini archeologiche, dalle ricerche bibliografiche e di archivio si desume un quadro molto ricco di presenze archeologiche nell'areale circostante la zona di progetto che, testimoniando una continua occupazione e frequentazione del territorio dall'epoca preistorica fino ai giorni nostri, connotano l'areale come potenziale archeologico medio. Nello specifico, invece, per la località Valle di Caria, interessata da un tratto di viabilità di collegamento tra gli aerogeneratori A27 e A28, per via della presenza nelle vicinanze della necropoli neolitica di Caria e del monastero bizantino di San Fantino, il rischio archeologico è determinato come molto alto. Inoltre nei pressi di San Fantino sono stati rinvenuti durante la ricognizione nell'area interessata dal futuro cavidotto e dalla viabilità di collegamento, numerosi indizi di una frequentazione stabile a partire dall'età pre-protostorica (il quantitativo notevole di materiale ceramico e litico raccolto indurrebbe a pensare alla presenza di un abitato o di un insediamento stabile). La zona in diretta connessione con l'aerogeneratore A30 rientra in un'area di necropoli (individuata dai siti 145.1 e 146.1) e che potrebbe ricollegarsi al sito 172.1 dove non è da escludere la presenza di una struttura, probabilmente una villa rustica.

In contrada Difesa di Borgia, circa 300 metri a Nord del tratto di cavidotto progettuale, si hanno notizie di rinvenimenti di età classica nel corso di scassi profondi. Tra il sito e il cavidotto non vi è interferenza diretta. Tuttavia, il rischio archeologico, in caso di lavori di scavo potrebbe risultare di entità media. In località Pallagorio di Borgia, a Nord-Est della piazzola dell'aerogeneratore A36, è ubicato un villaggio rurale di età



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

bizantina in rapporto al quale si ha notizia del rinvenimento di alcune sepolture non localizzabili con maggiore precisione. Data la distanza dalla piazzola (300 m), l'importanza dell'attestazione e la possibilità di strutture e materiali archeologici sparsi nei dintorni, il rischio archeologico per l'area intorno a tale sito è da considerarsi alto. Lungo la viabilità che porta, in direzione Maida, verso la sottostazione elettrica, all'innesto con la viabilità progettuale che conduce agli aerogeneratori A02, A03 e A04, in località Le Chiuse Quaquaridi, l'areale di dispersione di reperti ceramici e fittili del sito 28.1 presenta rischio archeologico alto. Rispetto al progetto l'area si trova in connessione con la viabilità e molto ravvicinata al percorso del cavidotto.

Tra le anomalie da fotointerpretazione individuate tramite la lettura archeologica delle fotografie aeree e le fotointerpretazioni, in due casi le verifiche sul campo hanno dato riscontro archeologico positivo, ovvero per l'anomalia 3, individuata nella zona dell'aerogeneratore A41, si è riscontrato sul campo il sito 95.1; per l'anomalia 4, nella zona dell'aerogeneratore A30, è riscontrata sul campo dal sito 145.1 individuato dalla ricognizione archeologica.

Infine, per accertare in fase progettuale l'eventuale presenza di interferenze archeologiche di natura strutturale in connessione con i principali elementi del progetto, si è adoperata la tecnica magnetometrica; le indagini geofisiche, con finalità archeologica, sono state realizzate anche come approfondimento di indagine nei casi in cui tramite la ricognizione archeologica sono stati individuate rilevanti presenze di superficie o aree archeologicamente a rischio significativo. Dall'ampia campagna di indagini geofisiche realizzate si è delineato un quadro con esito praticamente sterile dal punto di vista del target archeologico dell'indagine per diciotto mappe di indagine delle 21 zone investigate. Per contro, le indagini geofisiche hanno in alcuni casi individuato anomalie compatibili con presenze interrato anche di natura archeologica. Sono emerse due aree a moderato rischio di presenza di anomalie compatibili con elementi antropici interrati. Si tratta della mappa magnetometrica M04 nell'area della sottostazione elettrica con due anomalie lineari parallele, confermate anche dall'approfondimento di indagine georadar, e della mappa M07 realizzata nell'area dell'aerogeneratore A26, in cui si riscontrano anomalie puntiformi organizzate, sembrerebbe, ad angolo retto, che potrebbero essere compatibili con eventuali presenze archeologiche. Per entrambe le aree delle anomalie è stato indicato un rischio archeologico medio.

Una sola area di indagine geofisica ha individuato con buona approssimazione la presenza di anomalie compatibili con il target archeologico dell'indagine. Si tratta della mappa geomagnetica M05 posta, all'innesto con la viabilità progettuale che conduce agli aerogeneratori A02, A03 e A04, in località Le Chiuse Quaquaridi, a verificare l'areale di dispersione di reperti ceramici e fittili del sito 28.1 individuato mediante la ricognizione di superficie. In questo caso si è individuata, in piena sovrapposizione con l'area dei materiali di superficie, una vasta anomalia caotica che presenta degli allineamenti che sembrano delineare una forma quadrangolare. Per tale anomalia, che è stata confermata dall'approfondimento di indagine georadar G2, si indica rischio alto.

Infine, esaminata la documentazione e le tavole progettuali relative alla valutazione archeologica preventiva si osserva che nelle vicinanze degli aerogeneratori sono presenti alcuni siti vincolati, dei quali si dovrà tener conto al fine di rispettare la distanza dalle cosiddette aree contermini, ai sensi della definizione contenuta nel D.M. 10 settembre 2010 del M.I.S.E., atteso che l'altezza complessiva degli aerogeneratori corrisponde a 150 metri.

Nello specifico:

il "Parco Archeologico Scolacium", soggetto a vincolo archeologico diretto, ai sensi della Legge n. 1089 del 1 giugno 1939 a seguito del D.M. 21.02.1978 ed acquisito al demanio dello Stato, mediante esproprio per Pubblica Utilità con D.P. CZ n. 4395 del 10.06.1982 ed inoltre soggetto ai vincoli urbanistici e paesaggistici del luogo (Prot. n. 2355 del 22/02/1983; Prot. n. 6082 del 12/05/1983). Tra l'area del Parco archeologico e la posizione del più vicino aerogeneratore (A43) vi è una distanza di ca. 3650 m.

Nel comune di Squillace, nell'area del palazzo Massara, risultano sottoposte a vincolo (D.S.R. nr. 10 del 2.7.2002) i resti di strutture tardo romane analoghe a quelle delle ultime fasi di Scolacium (V sec. d.C.) e parte di una cinta muraria con torre con fasi analoghe a quelle della cinta muraria urbana e del castello dei Borgia d'Aragona. In questo caso tra l'area del vincolo e la posizione del più vicino aerogeneratore (A32) vi è una distanza di ca. 3650 m.

Sempre nel centro urbano di Squillace, ad Est di Via S. Chiara, lungo il tracciato della strada comunale, risultano sottoposti a vincolo (D.D.R. 580 del 8.6.2010) parte di un imponente tratto delle mura bizantino-normanne, i resti della Chiesa di S. Giovanni Battista e i ruderi del convento Domenicano. Tra l'area del vincolo e la posizione del più vicino aerogeneratore (A32) vi è una distanza di ca. 3750 m.

Nel comune di Girifalco, in contrada S. Vincenzo-Scalella, ai piedi dell'agere di Pioppi Vecchi, risulta sottoposta a vincolo (D.S.R. nr. 128 del 8.7.2019) un'area di necropoli scavata nell'Ottobre 2014 dalla Soprintendenza. I dati di scavo indicano la presenza di cinque sepolture in muratura, due singole e tre bisome



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

riferibili al VI-VII sec. d.C. In questo caso tra l'area del vincolo e la posizione del più vicino aerogeneratore (A27) c'è una distanza di ca. 3950 m.

Nel territorio comunale di Cortale, in contrada Abbadia, risulta sottoposta a vincolo monumentale (D.M. 195 del 12.8.2019) un'area di notevole interesse storico appartenente - a partire dalla seconda metà del '700 - alla notevole famiglia Pellegrini-Venuti. Oggetto di vincolo sono i ruderi dell'originaria cappella dei Santi Anargiri (Cosma e Damiano), quella attuale ricostruita dopo il terremoto del 1783 e un suggestivo casale fortificato, eretto dal medico Francesco Pellegrini verso la fine del XVII secolo sulle vestigia del monastero basiliano. Rientrano nella perimetrazione del vincolo i resti di una chiesetta con abside trichora (probabile rifacimento di fine settecento) che insistono sul promontorio panoramico ad Ovest del casale. Tra la zona del vincolo e la posizione del più vicino aerogeneratore (A02) vi è una distanza di ca. 4920 m.

Nel comune di Borgia, nella frazione di Roccelletta, in località Varrea, risulta sottoposto a vincolo (DDG 1039 del 27.9.2019) la zona del "Timpuniaddhu dei Spratacumpari". La piccola collina, interessata da numerosissimi resti paleontologici, si connota infatti quale paleoambiente plio-pleistocenico. In questo caso tra l'area del vincolo e la posizione del più vicino aerogeneratore (A43) c'è una distanza di ca. 3260 m. Un ulteriore dato è stato acquisito nel comune di Borgia per il monastero di S. Fantino, che risulta monumento iscritto il 22/01/2004 (LR 12/04/1990 N.42) con ID 1436 all'elenco dei Monumenti Bizantini e che verrebbe a essere circondato a breve distanza dagli aerogeneratori A27, A28, A29, A30.

Tutto ciò considerato, ai sensi del c. 8, art. 25 del D. Lgs. 50/2016, nonché ai sensi del c. 4, art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e del c. 4, lett. c) dell'art. 15 Allegato Tomo IV del QTRP Regionale, prima di poter esprimere il parere di propria competenza sull'opera in progetto sotto il profilo prettamente archeologico, sarà necessario eseguire un approfondimento di indagine nelle seguenti aree direttamente interessate dalle opere e che presentano un rischio valutato tra medio e alto:

in corrispondenza della viabilità di cantiere nei pressi della quale è stata individuata l'anomalia M05 corrispondente al sito 28.1 in località Le Chiuse, come riportato nella Tavola 06A del Rischio archeologico;

nei tratti della viabilità e del cavidotto dislocati in Località san Fantino-Valle di Caria, ovvero in corrispondenza dei siti 127.1, 129.1, per via della presenza di attestazioni pre-protostoriche;

in corrispondenza del plinto di fondazione della pala A30, per via della prossimità con i siti 145.1, 146.1 e 172.1 relativi ad una necropoli collegata alla presenza di una probabile villa rustica, come riportato nella dettagliata Relazione sulla ricognizione archeologica di superficie;

in corrispondenza del plinto di fondazione della pala A26, su cui è stata riscontrata l'anomalia M07;

in corrispondenza della sottostazione di Maida, in cui le indagini geofisiche hanno rilevato presenze nel sottosuolo non meglio dettagliabili (M03 e M04).

Il numero e le dimensioni dei saggi dovranno essere concordati a seguito di sopralluogo da parte di personale di questo ufficio.

I lavori di scavo dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale archeologo in possesso di specializzazione o dottorato di ricerca e con adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica, che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.).

Il CV del professionista archeologo incaricato dovrà preliminarmente pervenire allo scrivente ufficio, per le valutazioni di competenza; gli oneri e le spese derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono da considerarsi a carico della committenza.

In caso di rinvenimenti archeologici, sarà inoltre necessario prevedere la presenza di almeno un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare, georeferenziare e individuare catastalmente l'area dell'intervento, nonché di elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, ecc.) e il cui CV dovrà essere approvato preliminarmente dallo scrivente ufficio.

Le eventuali emergenze individuate dovranno in ogni caso essere conservate e valorizzate, ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali, secondo le prescrizioni che verranno appositamente impartite da questo ufficio e che potranno comportare variazioni del progetto esecutivo o l'impossibilità di realizzare, in parte, l'opera progettata.

Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici

1) Non dovranno essere realizzati gli aerogeneratori contrassegnati con le sigle A04, A36 e A43 poiché rientrano nel c.d. "cono visivo" individuato dalla balconata di Bellavista e Monte Pistoia, Corvo ed Aranceto in



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

quanto lo stesso è sottoposto alla conservazione dinamica ai fini di insediamenti di parchi eolici ai sensi del QTRP approvato con D.C.R. n. 134 del 01.08.2016;

2) **altresì non dovranno essere realizzati gli aerogeneratori contrassegnati con le sigle A 27 e A28** in quanto, per via della presenza nelle vicinanze della necropoli neolitica di Caria e del monastero bizantino di San Fantino e stante il rischio archeologico determinato come molto alto, tali aerogeneratori, se realizzati, costituirebbero anche una distorsione percettiva del promontorio cui insistono i resti del monastero di San Fantino;

3) **le operazioni lavorative riferite alla realizzazione delle piazzuole di servizio e delle relative piste di servizio, dovranno essere limitate allo stretto necessario**; parimenti dicasi per le opere riferite allo scavo per le opere di connessione. A fine lavorazione dovranno essere attuati tutti quegli accorgimenti atti a ripristinare per quanto più possibile lo stato dei luoghi ex ante attraverso opere di ingegneria forestale atte a mitigare le opere realizzate (piazzuole, piste di servizio, cavidotti, etc.).

Si rammenta che, ai sensi del combinato disposto cui all'art. 21 comma 5 ed art. 146, comma 4, del D. Lgs. n. 42/2004 il parere reso è efficace per un periodo di cinque anni, decorsi inutilmente i quali prima dell'inizio dei lavori, l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Il presente parere è da intendersi provvisorio e legato alla vita di esercizio dell'impianto in argomento, decorso il quale, l'eventuale mantenimento e/o rifacimento dovrà essere sottoposto a nuova autorizzazione. Parimenti dicasi in caso di eventuali varianti che durante l'esecuzione e/o l'esercizio dell'impianto medesimo dovessero prospettarsi.

Non si restituisce copia della documentazione trasmessa, munita del visto di parere favorevole, con prescrizioni, di questa Soprintendenza, poiché acquisita in formato digitale che rimane acquisita agli atti d'archivio di questo Ufficio".

CONSIDERATO che il **Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico"** di questa Direzione Generale, con il proprio contributo istruttorio prot. n. 26235 del 30/07/2021, si è espresso nei seguenti termini:

"In riferimento all'istanza in oggetto, lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. n. 3581-P del 27/07/2021, acquisita agli atti da codesto Servizio V con prot. n. 25932-A del 28/07/2021, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona ha comunicato il parere endoprocedimentale di competenza richiesto da codesto Servizio V con nota prot. n. 37554-P del 23/12/2020.

*La Soprintendenza competente, considerato che la proposta progettuale in argomento consiste in una richiesta di conferma della proroga del decreto di compatibilità ambientale e di contestuale variante non sostanziale, così per come rappresentata negli elaborati progettuali prodotti, in relazione agli **aspetti culturali**, fatti salvi i diritti di terzi e di altri Enti e/o Amministrazioni, ritiene che le progettate opere di cui trattasi siano meritevoli di **parere positivo** poiché compatibili con i valori culturali e con il contesto dello stato dei luoghi, atteso che gli stessi non contrastano con gli ambiti tutelati circostanti, così per come rappresentato negli elaborati progettuali prodotti.*

Tuttavia, al fine di meglio mitigare la proposta progettuale di che trattasi nell'ambito del contesto del buffer cui ricade l'impianto eolico in argomento, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona ha richiesto l'attuazione di prescrizioni in merito alla tutela degli aspetti archeologici dettagliatamente precisate nella predetta nota prot. n. 3581-P del 27/07/2021.

Questo Servizio, tanto premesso, concorda con il parere endoprocedimentale espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona e con le prescrizioni, dalla stessa richieste nella predetta nota prot. n. 3581-P del 27/07/2021, che si intendono qui integralmente riportate".

PREMESSO E CONSIDERATO tutto quanto sopra esposto

Questo Ministero

VALUTATE congrue le motivazioni addotte dalla società Borgia Wind Srl per l'ottenimento della proroga richiesta, viste le valutazioni della Soprintendenza competente per territorio, ritiene, per quanto di competenza sotto il profilo tecnico, che nulla osti ai fini della predisposizione di un decreto interministeriale di proroga, in coerenza con quanto stabilito all'art. 25, comma 5 del Dlgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., dei termini di validità del Giudizio di compatibilità ambientale di cui al D.D.G. n. 9361 del 16/06/2010, fino al 16 giugno 2023, così come modificato dalla variante presentata dal **proponente** con nota prot. n. 02 del 23/03/2020, **nel rispetto delle condizioni ambientali di cui al seguente quadro prescrittivo:**



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

1. **Non dovranno essere realizzati gli aerogeneratori contrassegnati con le sigle A04, A36 e A43** nel progetto di variante poiché rientrano nel c.d. "cono visivo" individuato dalla balconata di Bellavista e Monte Pistoia, Corvo ed Aranceto in quanto lo stesso è sottoposto alla conservazione dinamica ai fini di insediamenti di parchi eolici ai sensi del QTRP approvato con D.C.R. n. 134 del 01.08.2016.
2. **Non dovranno essere realizzati gli aerogeneratori contrassegnati con le sigle A 27 e A28** nel progetto di variante in quanto, per via della presenza nelle vicinanze della necropoli neolitica di Caria e del monastero bizantino di San Fantino e stante il rischio archeologico determinato come molto alto, tali aerogeneratori, se realizzati, costituirebbero anche una distorsione percettiva del promontorio cui insistono i resti del monastero di San Fantino.
3. **Sarà necessario eseguire un approfondimento di indagine nelle seguenti aree direttamente interessate dalle opere e che presentano un rischio archeologico valutato tra medio e alto:**
 - in corrispondenza della viabilità di cantiere nei pressi della quale è stata individuata l'anomalia M05 corrispondente al sito 28.1 in località Le Chiuse, come riportato nella Tavola 06A del Rischio archeologico;
 - nei tratti della viabilità e del cavidotto dislocati in Località san Fantino-Valle di Caria, ovvero in corrispondenza dei siti 127.1, 129.1, per via della presenza di attestazioni pre-protostoriche;
 - in corrispondenza del plinto di fondazione della pala A30, per via della prossimità con i siti 145.1, 146.1 e 172.1 relativi ad una necropoli collegata alla presenza di una probabile villa rustica, come riportato nella dettagliata Relazione sulla ricognizione archeologica di superficie;
 - in corrispondenza del plinto di fondazione della pala A26, su cui è stata riscontrata l'anomalia M07;
 - in corrispondenza della sottostazione di Maida, in cui le indagini geofisiche hanno rilevato presenze nel sottosuolo non meglio dettagliabili (M03 e M04).
4. **Il numero e le dimensioni dei saggi archeologici dovranno essere concordati a seguito di sopralluogo da parte di personale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Catanzaro e Crotona .**
5. **I lavori di scavo dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale archeologo in possesso di specializzazione o dottorato di ricerca e con adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica, che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.).**
6. **Il CV del professionista archeologo incaricato dovrà preliminarmente pervenire allo scrivente ufficio, per le valutazioni di competenza; gli oneri e le spese derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono da considerarsi a carico della committenza.**
7. **In caso di rinvenimenti archeologici, sarà inoltre necessario prevedere la presenza di almeno un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare, georeferenziare e individuare catastalmente l'area dell'intervento, nonché di elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, ecc.) e il cui CV dovrà essere approvato preliminarmente dallo scrivente ufficio.**
8. **Le eventuali emergenze individuate dovranno in ogni caso essere conservate e valorizzate, ai sensi della vigente normativa in materia di beni culturali, secondo le prescrizioni che verranno appositamente impartite da questo ufficio e che potranno comportare variazioni del progetto esecutivo o l'impossibilità di realizzare, in parte, l'opera progettata.**



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

9. Le operazioni lavorative riferite alla realizzazione delle piazzuole di servizio e delle relative piste di servizio, dovranno essere limitate allo stretto necessario; parimenti dicasi per le opere riferite allo scavo per le opere di connessione. A fine lavorazione dovranno essere attuati tutti quegli accorgimenti atti a ripristinare per quanto più possibile lo stato dei luoghi ex ante attraverso opere di ingegneria forestale atte a mitigare le opere realizzate (*piazzuole, piste di servizio, cavidotti, etc.*).

Verifiche di ottemperanza alle prescrizioni

- Prescrizioni dal n. 1 al n. 8:

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE-OPERAM – FASE prima dell'avvio della progettazione esecutiva.

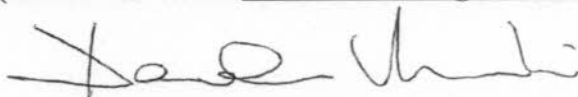
Ente vigilante : SOPRINTENDENZA ABAP PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

- Prescrizioni n. 8 e n. 9:

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere :allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera; Fase di rimozione e smantellamento del cantiere.

Ente Vigilante: SOPRINTENDENZA ABAP PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

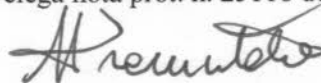
Il responsabile del procedimento
U.O.T.T. n. 9 - Arch. Daniele Vadala
(tel. 06/6723.4655 – daniele.vadala-01@beniculturali.it)



Il Dirigente del Servizio V
Arch. Rocco Rosario Tramutola



Per IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)
IL DIRIGENTE DELEGATO
Arch. Rocco Rosario Tramutola
(rif. Delega nota prot. n. 25118 del 21/07/2021)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it